



Via Canneti 9, tel. 0544 32300, Ra Da lunedi al sabato, dalle 9 alle 12,30 e dalle 16 all



MARCO BARTOLI "Chiara. Una donna Edizioni San Paolo, 18 euro

S anta Chiara ha scelto, con le sue consorelle, una vita di mortificazione e di silenzio, ispirata anche da San Francesco, e a tale scelta si è mantenuta fedele per oltre quarant'anni.

Al tempo stesso Chiara è una delle poche donne medievali la cui voce, attraverso gli scritti, è giun-ta sino a noi, ricca di suggestioni e potente nella forza del suo mes saggio carismatico.

Verso la fine del Novecento, tuttavia, nella ricorrenza dell'ottavo centenario della nascita, numero-si sono stati gli incontri e i convegni a lei dedicati in ogni parte del mondo.

Nella scia di questi studi, cui ha attivamente partecipato, Marco Bartoli cerca di ricostruire attraverso i primi scritti francescani i tratti originali di questa donna straordinaria che ha saputo rom-pere il muro di silenzio dietro cui è comunemente nascosto l'universo femminile dell'età medie-



MASSIMO CAMISASCA "Nessuno si conosce da solo" Marcianum Press 10 euro

All'inizio di tutto, quando non c'era nulla se non quell'Inizio, c'erano l'amore, la gratuità, la comunione.

Tutti ci chiediamo: possiamo vivere assieme in questa epoca di individualismo assoluto? Quali relazioni stabilire? Da dove può nascere la speranza di una vita in comune? Quali sono le forze che possono purificare l'amore e renderlo co-struttivo?

L'autore di questo breve ma profondo libro ci ajuta a ricercare, in una visione antropologica e bibli-

ca, le radici della nostra convivenza su questa terra. Monsignor Masssimo Camisasca, nato a Milano nel 1946, attualmente ricopre il ruolo di vescovo emerito della Diocesi di Reggio Emilia-Guastalla, e fin da giovanissimo è coinvolto nell'esperienza di Gioventù studentesca di Luigi Giussani prima, e poi nel movimento di Comunione e Liberazione.



ALBERTO TREVELLIN "Correre con Dio" Edizioni Messaggero 14 FURO

La corsa come ricerca spiritua-le e forma di ascesi, la corsa come preghiera. Partendo dalla sua esperienza personale, dal suo correre fin dall'infanzia, l'autore - insegnante di religione padovano - approfondisce il significato teologico della corsa, di alcune eminenti "corse bibliche", degli aspetti più spirituali e ascetici che riguardano il correre.

Suggerisce che questo gesto atletico, vissuto in una determinata maniera, può divenire esperien-za spirituale profonda e preghiera integrale, capace di coinvolge-re l'uomo nella sua totalità. Una domanda, infatti, percorre tutto il libro: dove va l'uomo che si mette sulla strada e sui sentie-

Qual è la sua meta? Cosa vuole raggiungere attraverso la fatica e la bellezza delle sue falcate? E ancora: Verso cosa o verso "Chi" sta correndo?

NL



